

San Marco Argentano, inaugurata "Santa Maria della Stella"

Aperta al culto la nuova chiesa

La costruzione dell'edificio sacro era iniziata nell'ottobre del 2004

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

La popolosa contrada di Iotta ha finalmente la sua chiesa, consacrata come "Santa Maria Stella della Nuova Evangelizzazione". La prima celebrazione è stata presieduta da monsignor Leonardo Bonanno, vescovo di San Marco-Scalea. Ha preso forma così un sogno partito da molto lontano, allorché il parroco del tempo don Carmelo Terranova, presente alla consacrazione, ha pensato d'erigere un luogo di culto nella zona collinare di San

Marco. La posa della prima pietra avvenne il 17 ottobre 2004, con la benedizione dell'allora presule mons. Domenico Crusco. Nell'aprile 2011, all'ingresso dell'attuale pastore diocesano, la chiesa si presentava solo nella sua struttura cementizia. Grazie ad un primo contributo la preservò da fattori che avrebbero potuto comprometterla e poi «la Provvidenza – come ha ricordato mons. Bonanno – ha voluto che proprio al compimento del suo 75mo anno d'età fosse lui a completarla con i fondi dell'8 per mille destinati alla Diocesi in collaborazione con l'Ufficio tecnico Diocesano (direttore don Andrea Caglianone e tecnico ing. Stefano Cittadino) e con i lavori eseguiti da un'apprezzata azienda. «In quest'occasione - ha proseguito il Presule -

si deve meglio parlare d'un ritorno al Vangelo, d'una nuova evangelizzazione che è un impegno non solo per sacerdoti e vescovi, ma anche per il popolo dei battezzati». La nuova chiesa ricade nel territorio della Parrocchia di San Giovanni Battista di San Marco Argentano retta dal neo parroco don Angelo Longo. Al termine del solenne rito il sindaco, Virginia Mariotti, che risiede proprio in quella località ha ripercorso tutto l'iter che ha condotto al giorno dell'apertura, ricordando le attività in cui era parroco don Michele Coppa e quanti si sono succeduti. Manifestando gratitudine al Vescovo attento alle necessità dei fedeli, ha quindi ringraziato i colleghi predecessori Pinotto Mollo e Giulio Serra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA